

siccome sono al Sud-Est di Sumatra, sembrar potrebbero per errore poste sì obliquamente, e in apparenza al Nord-Est di detta Isola; ma si dee por mente alla necessità di tal situazione per mancanza di spazio nel vero lor sito all' Est di Sumatra, vicino alla quale gira il contorno della Mappa. Per altro si supplisce a tale alterazione di luogo coll' indicarsene il vero, dicendo Fra Mauro, che a Giava minore il Polo antartico è un braccio sopra l' orizzonte, perciò al Sud di Sumatra, come lo è anche la Giava maggiore d' oggidì, num. 27. Tal maniera poi di computar l' altezza del Polo per braccia, ed aste, era comune a que' giorni appresso i Nocchieri, come si vide nell' Introd. E' però in non lieve dubbio a che corrispondano coteste due Giave, in vista degl' interni loro rapporti di grandezza, e prodotti, e degli esterni di commercio, e di posizione geografica, molto più se si confrontino con ciò, che il Polo, e il Conti ce ne lasciarono scritto. Il primo espone la Giava maggiore lontana da Ziamba, forse Champa, 1500. miglia tra Mezzodì, e Scirocco, e di più di 3000. di circuito, e la minore lontana da questa oltre 1000. miglia verso simile plaga, e di circa 2000. miglia di giro, con 8. Regni, e dice che la tramontana non vi si può vedere, e parlando di uno di questi Regni, cioè di Samara, aggiunge che neppur vi si scorgono le stelle del carro. Il Conti nel Vol. I. del Ramusio, assegna egual grandezza alle due Giave, ma discoste tra di loro 100. miglia, a Levante dell' India, e distanti da questa per un mese di viaggio. E' agevole il dedurre, che in varj pareri siensi divisi i Geografi nell' interpretar questi racconti, i quali, per quanto si vogliono credere imperfette le misure addotte, sembrano non compatibili con ciò, che dell' odierna Giava minore, o Bali troppo piccola, e vicina dicono i Geografi. Il Behaim nel suo Globo del 1492. prodotto dal de Murr colloca la Giava minore oltre il tropico di Capricorno, e la maggiore sotto esso. Il Ramusio nella terza sua Tavola annessa al Vol. I., crede l' odierna Giava esser la maggiore, e l' isola Borneo la minore. Il Terrarossa nelle sue *Rifless. Geogr.*, col Petricini stabilisce la Giava minore nella Terra Australe, e inoltre è creduta questa da esso, ed alcuni altri, il paese di Lohac, del quale parla il Polo l. 3., c. 8. Il Toaldo ne' suoi *Saggi di Studi Veneti*, appoggia tal opinione, osservando che la lat. del regno di Samara predetto doveva essere secondo Marco Polo almeno 30° di là dall' Equatore. Nel Tom. 23. della *Stor. Gen. de' Viaggi* si riporta l' opi-